

## 190 atleti al Cus per la Coppa Italia di Lotta Stile Libero

Sfide all'ultimo scontro per la squadra del CUS Napoli che sabato 13 novembre ha preso parte alla *Coppa Italia Seniores e Juniores di Lotta Stile Libero* maschile e femminile. Una giornata dedicata allo sport, svoltasi nella Palestra D. Fazio, all'interno del Complesso Polisportivo Universitario, a cui hanno partecipato **190 atleti** (150 di lotta stile libero, 40 di lotta femminile) e **49 società italiane**. A guadagnarsi il primo posto per la categoria maschile è stata la Società Polisportiva Affori Milano, mentre per la femminile il CUS Torino. Un evento di spessore anche per gli ospiti che hanno presenziato, tra cui **Claudio Pollio**, primo atleta italiano a vincere una medaglia d'oro olimpica (a Mosca 1980) nella categoria Lotta stile libero. La squadra del CUS Napoli è stata preparata e assistita durante la giornata dai tecnici **Diego Lepre** e **Giuseppe Cristiano**, quest'ultimo impegnato anche nella competizione: *"una gara, questa, che a causa della pandemia è stato difficile organizzare e preparare fisicamente"*. Il Cus ha riaperto solo ad ottobre scorso. I ragazzi, così, hanno avuto solo un mese disponibile per la preparazione atletica, ma questo non li ha scoraggiati. Giuseppe, classe '87, napoletano, è **laureato in Scienze Motorie** e continua la sua formazione accademica in Fisioterapia con un corso biennale che, una volta al mese, lo porta a seguire le lezioni in Svizzera: *"in quanto studenti, dobbiamo cercare di conciliare studio e allenamento, ma è la passione per lo sport che permette di fare tutto questo"*. Il coach ha iniziato con la lotta a soli 13 anni: *"in quel periodo praticavo già tiro a segno ed ero molto bravo. Per un po' ho portato avanti entrambe le discipline, ma dopo la vittoria del Campionato Italiano di Lotta ho lasciato il tiro a volo. Ho iniziato il percorso di allenatore ancora prima di entrare al CUS, ambiente in cui, una volta arrivato, mi sono sentito come a casa"*. Conciliare sport e impegni accademici non è qualcosa di impossibile, dice il tecnico, un'intera giornata di studio senza stacchi è controproducente: *"fare una pausa permette di studiare meglio e con più carica"*. La lotta, inoltre, *"aiuta molto a gestire le emozioni, l'ansia soprattutto"*.

*Gara dopo gara, impari a rimanere concentrato, a focalizzarti solo sull'obiettivo".* Abilità utili *"anche per gli esami"*.

**IL TEAM CUSINO.** **Francesco Iazzetta, Mario Esposito, Davide Scioli, Pierluigi Scioli, Manuel Fiore, Francesco Nasti, Francesco Frigerio e Giuseppe Cristiano:** i componenti della squadra cusina. Il palmares di **Mario Esposito**, 25 anni: terzo posto ai Campionati Italiani Universitari nel 2018; secondo posto l'anno successivo; lo scorso anno un altro secondo posto al Campionato Italiano Assoluto. *"Fare sport per me è una priorità"*, dice Mario, studente di **Scienze Motorie** alla Parthenope, da quattro anni nella famiglia del CUS. Pratica sport da sempre: a 5 anni ha iniziato con il karate, poi ha continuato con la ginnastica artistica, il

rugby e con gli sport di combattimento. **"Sono sempre riuscito a coniugare studio e sport. Mi sono laureato in corso alla Triennale e adesso sono in regola con gli esami della Magistrale"**, sottolinea, a dimostrazione che passione e volontà sono le uniche qualità imprescindibili in queste situazioni. *"Sabato scorso è stata una bellissima manifestazione e, nonostante si trattasse di una competizione agonistica, il livello era davvero alto. Agli ottavi di finale ho perso contro il ragazzo che ha poi preso il secondo posto. È stata una sfida di qualità"*, commenta. **Con la seduta di laurea triennale in Fisioterapia** (Università Vanvitelli) a pochi giorni dalla gara, **Francesco Iazzetta**, 22 anni, di Quarto, ha affrontato la giornata con uno spirito da guerriero: *"Negli ultimi due*

*mesi è stato complicato conciliare tutto, ma dipende solo dalla volontà. Mi sono allenato tutti i giorni, a volte anche nel fine settimana, e quando non posso recupero nei giorni successivi"*. Francesco si è avvicinato alle Arti Marziali Miste, per poi cercare una disciplina che prevedesse il solo corpo a corpo. Scoperto il CUS su internet, cinque anni fa - prima ancora di iscriversi all'università - ha iniziato a frequentarlo. Commenti sulla gara: *"Ho fatto due buoni incontri, ma ho perso al terzo contro il ragazzo che ha poi vinto il primo posto per la mia categoria. All'incontro di ripescaggio ho avuto un infortunio e, in vista anche della seduta di laurea, non ho voluto fare sforzi"*. *"Mio fratello già praticava lotta al CUS e mi ha convinto a provare"*, racconta **Davide Scioli**, studente di **Ingegneria Meccanica** presso la Federico II. Fuorisede, originario del Molise, a Napoli da cinque anni, Davide racconta della passione per la lotta stile libero che gli permette di essere creativo e praticare un mix di discipline diverse. *"Quest'anno ho ripreso a gareggiare dopo quasi due anni senza allenamento e ricominciare non è stato semplice. Ho vinto i primi due incontri, ho perso al terzo contro un avversario molto bravo e questo mi sprona ad allenarmi di più e meglio"*. Si è approcciato allo sport alle scuole elementari, iniziando con judo e grappling - una disciplina di combattimento in cui è consentito sia colpire che lottare. Nonostante si tratti di uno sport individuale che premia la preparazione del singolo lottatore, una profonda amicizia e stima reciproca lega i componenti di una squadra di lotta: *"prendendoci a botte tutti i giorni si stringono ottimi rapporti sin da subito. Il supporto del partner è fondamentale per allenarti, senza il giusto stimolo non si cresce. Nella mia categoria gareggiavamo in tre e, per un incontro di ripescaggio, sono finito contro Mario, il mio compagno di squadra. È brutto perché solo uno dei due può andare avanti. Prima dell'incontro ci siamo abbracciati e ci siamo augurati in bocca al lupo. Ci supportiamo, a prescindere che si lotti contro"*, dice Davide. Un rapporto di amicizia e solidarietà che lega i componenti del team non soltanto tra di loro, ma anche con i preparatori: *"riuscire a fare meglio di loro è uno stimolo, vuol dire che sia noi che loro abbiamo fatto un ottimo lavoro"*.

**Agnese Salemi**

### Campionato di promozione per la squadra di basket maschile

Ha avuto inizio il 14 novembre il Campionato di promozione maschile per la squadra di basket del coach **Gianluca Valentino**: *"Sono diversi anni che partecipiamo, sempre con ottimi risultati, riuscendo a qualificarci quasi sempre ai play-off"*. Per gli universitari in squadra, conciliare sport e studio *"può essere molto pesante perché ci alleniamo anche tre volte a settimana, e quando giochiamo spesso dobbiamo spostarci in giro per la Campania"*. Ci sono varie fasi e la prima finirà a marzo. Continua il coach: *"sono due anni che non giochiamo campionati, dobbiamo rientrare nel ritmo del gioco, tanto io quanto i ragazzi. Più ti alleni e più hai visione d'insieme, delle altre squadre, delle cose da migliorare nella tua. La squadra sembra pronta, anche perché molti giocano insieme da anni"*. **Alessandro Scocca**, di Benevento, 22 anni, è uno dei fedeli compagni di viaggio della squadra di basket CUS Napoli. Laureato in Ingegneria Civile alla Federico II, e attualmente iscritto alla Magistrale in **Ingegneria Strutturale e Geotecnica**, gioca da sempre a pallacanestro: *"a Benevento abbiamo anche la prima squadra, con cui mi sono allenato qualche volta"*. Per riuscire bene negli studi, dice, *"ci si deve ritagliare i propri spazi. Lo sport serve per tenersi in forma, divertirsi e non pensare alle ansie degli esami"*. La pallacanestro in altre parti del mondo è uno degli sport più seguiti in assoluto: *"la NBA negli USA è un vero e proprio spettacolo per famiglie. Negli intervalli della partita si esibiscono cantanti e performers, diventa uno show. Anche qui è uno sport che comincia a calamitare l'attenzione, soprattutto da quando il Napoli Basket è in serie A"*.

### Tiro a volo, primo posto per il Cus Napoli

Al **Criterium Nazionale Universitario** di Tiro a Volo, maschile e femminile, la squadra del CUS Napoli sorprende Vetralla. Lo scorso 9 novembre, all'evento organizzato dal CUS Viterbo, il team napoletano conquista il primo posto nella classifica a squadre in entrambi i titoli - *Skeet* e *Trap* - grazie alla preparazione dei giovani tiratori. Per la fossa olimpica il primo posto categoria *Ladies* è vinto da **Giulia Grassia**, mentre per lo skeet il primato va a **Francesca Del Prete** e a **Simone Venanzetti** nella seconda categoria maschile. Altro componente del team napoletano che si distingue in fossa olimpica è **Simone D'Ambrosio** che alle Universiadi del 2019 conquistò l'oro per il Mixed Team in coppia con **Fiammetta Rossi**.